

Un dipendente che sta fruendo del congedo parentale Inps può fare corsi professionali o lavorare con partita Iva al di fuori delle ore per le quali beneficia del congedo? Nell'ipotesi che il lavoratore abbia un impiego da dipendente dalle 8 alle 16, dal lunedì al venerdì, se è in congedo parentale può fare corsi professionali o lavorare con partita Iva dalle 16 in avanti, o il sabato e la domenica?

L'Inps (circolare 62/2010) ha chiarito che, oltre al profilo disciplinare, lo svolgimento di un'altra attività lavorativa - per il lavoratore dipendente che, durante l'assenza per congedo parentale, intraprende un'attività lavorativa dipendente, parasubordinata o autonoma - comporta la perdita del diritto all'indennità e il rimborso all'Istituto di quanto eventualmente già indebitamente percepito, per i periodi di sovrapposizione tra congedo e lavoro.

(Alberto Bosco e Josef Tschöll)

Ho letto che con la legge di Bilancio per il 2019 è entrata in vigore una nuova possibilità di applicare la maternità flessibile che permette alle mamme di poter usufruire dei giorni previsti per il permesso anche spostandoli tutti dopo il parto. Vorrei sapere, nel dettaglio, quali sono le condizioni per poter accedere al trattamento.

È vero, la legge 145/2018 (Bilancio 2019) ha introdotto, all'articolo 16, del Dlgs 151/2001 una nuova disciplina del congedo di maternità flessibile che prevede - in alternativa all'ipotesi consueta (1 mese prima e 4 dopo il parto) - la facoltà per le lavoratrici di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto per i 5 mesi successivi alla nascita del bambino. Le condizioni sono chiare: il medico specialista del Servizio sanitario nazionale, o con esso convenzionato, e il medico competente per la prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, devono attestare che tale decisione non arreca pregiudizio alla salute delle neomamme e dei nascituri.